

La Campana del Villaggio

Anno XXIII n°104

Febbraio 2012

BATTESIMO COME DONO O COME CONVERSIONE?



CRISI E QUARESIMA

Crisi, austerità, sobrietà, un diverso stile di vita, sono parole che risuonano in questi tempi non facili per il nostro Paese e per le nostre famiglie, travolte dalla crisi economica.

Eppure gli stessi termini sono cari alla fede cristiana, collegati soprattutto con la Quaresima, tempo di conversione, necessario per essere più cristiani e quindi più missionari ...

CRISI: si tratta solo di un problema o anche di un'opportunità?

"Immersi nel suo amore" titolava il giornalino di ottobre 2011 richiamando l'introduzione del Vescovo all'anno pastorale 2011-12 e sottolineando l'immenso dono che Dio ci ha fatto in Gesù di diventare figli suoi senza particolari meriti. E se Dio è nostro Padre, di che cosa dobbiamo avere paura, visto che Lui stesso si prende cura di noi?

È vero, però, che il battesimo esige anche una nostra risposta di fede e di conversione, perché Dio non compie nulla nella nostra vita senza di noi. Battesimo di fede e di conversione? Perlomeno la conversione e la fede devono preparare e accogliere il dono del sacramento del battesimo. Se non siamo disponibili ad una vita nuova, alla luce del Vangelo, perché chiediamo di diventare nuove creature, figli di Dio? Ma potremmo obiettare: come

è possibile tutto ciò nel momento in cui il battesimo ci è amministrato da piccoli, incapaci di qualsiasi impegno e risposta?

Anche quest'anno il Signore ci ha fatto dono di catecumeni adulti e ragazzi: Gazmend, George e altri che sono in cammino per diventarlo o che sono in pausa di riflessione (non è facile diventare cristiani da adulti e accogliere Cristo cambiando la propria vita!). E noi, battezzati da piccoli, dobbiamo stare a guardare?

È questo il punto! Il Signore ci chiede, oggi, un cammino di fede o di conversione, nel momento stesso in cui accompagniamo questi nostri fratelli. Essi non possono divenire cristiani da soli (nessuno può farlo!), ma hanno bisogno di essere accompagnati dalla Chiesa, cioè da noi. E come, se non attraverso la nostra testimonianza?

Il battesimo e la Cresima ci hanno reso "missionari", testimoni convinti che Cristo è il tesoro della nostra vita e che questo tesoro non lo possiamo tenere solo per noi, ma abbiamo bisogno di dividerlo con gli altri.

Di fronte a ciò ci rendiamo conto della nostra debolezza e fragilità e del bisogno di convertirci a Cristo perché siamo ancora troppo lontani dal rifletterlo adeguatamente nella nostra vita. La nostra conversione a Gesù (oltre all'accoglienza, all'interessamento e all'accompagnamento premuroso dei fratelli catecumeni) è la testimonianza più importante che possiamo offrire loro.

"Ecco ora il momento favorevole, ecco ora il giorno della salvezza!" (2Cor 6,2)

BUONA QUARESIMA!
DON GIUSEPPE

Esperienze
pag. 2

Riflessioni
pag. 3

Vita parrocchiale
pag. 4 e 5

Attualità
pag. 6

Informazioni
pag. 7 e 8

Esperienze

Settimana missionaria in Parrocchia

Pubblichiamo la lettera inviata a don Giuseppe e all'intera comunità dai missionari di Villaregia, ospiti nella nostra parrocchia dal 29/11 al 4 /12.

Carissimo don Giuseppe, desideriamo esprimere ancora una volta, a te e alla tua comunità cristiana il nostro vivo ringraziamento per le giornate di animazione comunitaria e missionaria che il Signore ci ha donato di vivere insieme.

Ci siamo sentiti accolti con molto affetto da tutti, sia nelle case come nei diversi momenti di incontro e di preghiera. E' stato un dono sperimentare la gioia di essere famiglia, unita nella comunione della SS Trinità e ravvivare anche la coscienza della missione universale che il Signore sempre ci affida e che rinnova nella coscienza del dono della fede.

Siamo stati contenti anche per i momenti vissuti a scuola e a catechismo con i giovani e i ragazzi che

hanno dimostrato interesse e apertura.

Ti chiediamo di ringraziare i tuoi parrocchiani per quanto è stato condiviso durante la colletta delle S. Messe (€ 943.21). E' un grazie che diciamo a nome nostro, ma soprattutto a nome dei fratelli poveri della missione di Belo Horizonte a cui, in particolare, abbiamo rivolto lo sguardo.

Un grazie speciale a te, don Giuseppe, per la tua accoglienza e la tua sensibilità alla missione. Continuiamo ad esserti vicini con l'affetto e con la preghiera, presentando al Signore anche il cammino della comunità tutta, con le



sue gioie e le sue sfide, gli ammalati e ogni situazione di sofferenza incontrata.

Ci affidiamo gli uni e gli altri alla intercessione di Maria, certi che anche in futuro avremo modo di continuare l'amicizia e la comunione fraterna.

Un caro abbraccio.

P. ERMINIO, ANA EVELISSE E ELISABETTA

Rubrica Liturgica L'INCENSO



L'uso dell'incenso è sempre stato legato alla liturgia, anche se, in questi ultimi decenni, nel nostro Paese, se ne fa un uso molto limitato (quasi esclusivamente nei funerali) ed è considerato spesso "fuori moda" o inutile se non, addirittura, fastidioso.

In realtà i criteri del "funzionale" e dell'"utile" non si addicono alla liturgia che non "serve" a nulla, ma proprio per questo eleva l'animo alla sublimità di Dio. L'incenso fa parte di quei segni

che colorano i nostri riti ed esprimono la nostra preghiera.

"Come incenso salga a te la mia preghiera, le mie mani alzate come sacrificio della sera ..." (sal 140) Il profumo di incenso che sale e si offre a Dio esprime la preghiera che eleviamo con fede. L'incenso manifesta la nostra adorazione a Dio, per questo solo a Lui è offerta.

2000 anni fa i cristiani che non bruciavano l'incenso al simulacro dell'imperatore romano venivano uccisi perché non riconoscevano la divinità dell'imperatore.

I Magi venuti dall'oriente offrono al bambino Gesù oro, incenso e mirra, riconoscendo con il secondo dono, la divinità di Gesù.

Nella liturgia, oggi,

si raccomanda l'uso dell'incenso nella Messa (in quattro momenti: ingresso, vangelo, presentazione delle offerte e consacrazione), nella liturgia delle ore, nelle esequie, nelle benedizioni, in particolare in quella eucaristica. Nella liturgia si incensa l'altare, segno di Cristo nell'edificio della chiesa, la croce, il libro del Vangelo, le immagini sacre, ma anche il vescovo o il sacerdote e tutto il popolo di Dio, riconoscendo in tutti questi segni e persone la presenza del Figlio di Dio.

LA CAMPANA DEL VILLAGGIO Bimestrale parrocchiale:

Autorizzazione vescovile del 12.05.89

Direttore responsabile: A.Lualdi

Direzione, Redazione e Amministrazione:

Parrocchia Sacro Cuore di Gesù - Via Marconi, 43
47831 Miramare di Rimini (RN)

Realizzazione grafica: Parrocchia Miramare

Stampa: La Tipografia, Via Coriano, 322 - 47900 Rimini

Riflessioni

Oggi ha senso fare il missionario?

Caro don,
la tua parrocchia ha vissuto in questi giorni la Settimana Missionaria animata dai Missionari di Villaregia. Un ricco programma di incontri, riflessioni, momenti di preghiera. Questa iniziativa mi provoca domande che puntualmente giro a te. Forse sono solo provocazioni. Se per San Paolo essere cristiano, testimone e missionario è la stessa cosa, lo è ancora oggi per tutti i cristiani? O meglio: se missionario è colui che è mandato ad evangelizzare, cioè annunciare il Vangelo, oggi nel mondo della globalizzazione dove la comunicazione (televisione, mass media, internet, social



network, telefonini e sms) è predominante ha senso il MISSIONARIO? Oppure,

visto che missione è anche "il dilatarsi della carità" (lo dice "La Verità vi farà liberi"

catechismo degli adulti) non c'è il rischio che il missionario venga scambiato per un qualsiasi operatore umanitario, un volontario delle tantissime organizzazioni non governative (le ONG per intenderci) che portano il loro aiuto a popolazioni in situazioni drammatiche, di fame, di sofferenza, di abbandono? D'altronde, in questo caso, dove è predominante rispetto all'annuncio il preoccuparsi delle condizioni materiali, fisiche e sanitarie delle persone, con l'emblema della CROCE o con quello di un altro ente o associazione si compie lo stesso servizio. Cosa ne pensi?

BARBABLÙ

RISPOSTA A BARBABLÙ

Caro Barbablù,
mi parli dell'identità del missionario e poni due questioni:

1) è possibile fare il missionario utilizzando esclusivamente i mezzi di comunicazione tipici della globalizzazione (social network per intenderci)?

2) Cosa distingue il missionario dall'operatore umanitario?

Sulla prima questione non mi dilungo più di tanto! Missionario significa "inviato": non basta inviare una mail o un sms! E' necessario, invece, l'invio di una persona che condivida la vita di coloro a cui è inviata. Solo chi è mandato in un altro Paese e in un altro popolo che assume come proprio e lì opera con la testimonianza della sua presenza, solo costui può essere definito "missionario". I mezzi possono facilitare le comunicazioni, ma non possono sostituire colui che lascia il suo Paese e si inserisce in un altro, facendolo proprio, con tutto quello che ciò comporta.

La seconda questione è assai dibattuta: nel nostro immaginario collettivo il missionario è colui che si dà da fare per aiutare Paesi lontani e poveri che hanno bisogno di aiuto (i bambini neri

che muoiono di fame, i "meninos de rua" che vivono di espedienti, la gente che non può curare le malattie perché priva di mezzi sanitari, ecc). La sensibilità delle persone è toccata solo da queste situazioni estreme, se no resta indifferente alla missione. In realtà il tesoro che il missionario porta non è questo, ma il Vangelo di Gesù, la Buona Notizia che Dio non ci ha abbandonato, ma si prende cura di noi e che Cristo ce lo ha dimostrato. Che poi, come faceva Gesù, la Buona Notizia sia accompagnata da gesti di solidarietà e di aiuto umano, questo è nella logica delle cose, perché non si può annunciare la salvezza senza darsi da fare perché essa avvenga in tutte le sue dimensioni.

Anche Gesù operava guarigioni, moltiplicazioni dei pani, miracoli che cambiavano la situazione fisica, sociale, morale e psicologica delle persone, ma questo era subordinato all'annuncio che Dio ama l'uomo e si prende cura di lui.

I missionari operano in questa direzione, molto diversa da quella degli operatori umanitari. Purtroppo la gente comune non percepisce tutta la ricchezza del suo operato, ma si ferma all'aspetto più materiale e appariscente. Forse anche come comunità cristiana ci dovremmo educare a prendere sul serio la missione ed i missionari in tutta la loro carica spirituale.

DON GIUSEPPE

BILANCI

INIZIATIVA DI CARITÀ DELL'AVVENTO 2011
Durante l'Avvento e il Natale scorso sono stati raccolti in totale € 2694.91 di cui € 1694.91 sono stati destinati alla Caritas parrocchiale per sostenere le situazioni di povertà della nostra parrocchia e € 1000 sono stati destinati alla Missione in Albania per il "progetto doposcuola".

CARITAS 2011
totale ENTRATE 5637.11
totale USCITE 3069.21
al 31.12.2011 = 2167.90 (destinati all'acquisto degli alimenti e al pagamento straordinario di utenze improrogabili per le numerose famiglie in difficoltà, seguite dalla Caritas parrocchiale.)

Vita Parrocchiale

Giovani, dove sta la felicità?

Il nuovo anno di incontri del gruppo giovanissimi di AC è partito con il tema delle relazioni, argomento molto sentito dai ragazzi, soprattutto oggi, dove il moltiplicarsi delle possibilità di comunicare, di relazionarsi con gli altri e con il mondo ha imposto un forte ripensamento sulla qualità dei rapporti interpersonali. Alla luce di questo abbiamo deciso di confrontarci per vedere come i giovani vivono la cosa e come sia possibile trovare un giusto percorso di critica – costruttiva – ai cambiamenti introdotti, ad esempio, dai social network. Il confronto sul tema delle relazioni è proseguito con una bellissima due giorni, trascorsa nella casa di Montecicco, appena prima di San Marino. Abbiamo accostato alle relazioni il Vangelo introducendo il brano sulle beatitudini (Mt 5, 3-12) dove in poche e semplici parole viene delineato il modello per vivere secondo gli insegnamenti di Gesù. Infatti, le relazioni sono una delle vie che portano alla felicità: quella vera, quella autentica. Come già spiegato dal Vescovo nella sua lettera pastorale intitolata

“Giovani, dove sta la felicità?” il Vangelo è la chiave per trovare la felicità, tutto parte e tutto torna a questo libro che, pur essendo “datato”, è ciò che di più attuale possa esserci per ritrovare tutta la pienezza della felicità, anche attraverso i legami con gli altri. Attraverso alcuni laboratori i ragazzi, quindi, hanno riflettuto su quali siano i comportamenti che ci avvicinano, giorno dopo giorno, alla beatitudine e quali invece ce ne allontanano. È emerso che non è sempre facile comportarsi da “beati”: è difficile, richiede fatica e soprattutto dobbiamo essere noi, in primis, a predisporci per accogliere



questa possibilità. Conclusa la due giorni e dato l'interesse dei ragazzi per questo tema abbiamo deciso di fare nostro il messaggio della lettera pastorale e sviscerare quelli che sono i contenuti più importanti, soffermandoci soprattutto su cosa sia, dove si trovi e come si arriva alla felicità perché: “Il cristianesimo annuncia la felicità. Il vangelo di Gesù inizia con un grido di gioia: viene il regno di Dio! E beato è chi l'accoglie!”.

[Francesco Lambiasi, Vescovo di Rimini – Giovani dove sta la felicità? Lettera Pastorale 2011].

LUCA LEARDINI

Pensieri sparsi (Tratti dal quaderno delle veglie notturne)

- campo di Natale ragazzi scout del Reparto ALPHA -

È difficile credere in un Dio che non si vede, non ti parla e non si può toccare. Io però credo in Dio perché penso che tutto quello che ci circonda non sia venuto per caso. Una cosa importante per me è l'ascolto; ma Dio mi ascolta? Credo proprio di sì, o almeno spero ... Pensare che da qualche parte nell'universo ci sia qualcuno così potente e così buono da sapere tutto di una persona, sapere come aiutarla, come vederla felice, sembra una cosa da film di fantascienza, eppure esiste e ci osserva sempre ... Molte volte mi chiedo se Dio mi ascolta, mi sta vicino, mi aiuta! Per certe persone è difficile crederlo. In questo periodo della mia vita però lo sento molto vicino a me, sento che mi guida, che mi parla, che è sempre presente, anche se un po' di fede in lui l'ho persa. In questo periodo ho tante incertezze ... Dio ci ama, ci ama a tal punto da mandare suo figlio sulla terra. Signore, perdonami perché non sarò mai capace di amare come hai fatto tu con me. Perdonami se non mi accorgo che ti riveli nelle cose semplici e piccole. Auguro a tutto il reparto di vivere una vita a contatto con Dio, perché è un amico fedele e sincero, sempre pronto ad ascoltarti e a vivere con te ...



Microrealizzazioni per la Quaresima 2012

LA CARITAS PARROCCHIALE PROPONE A TUTTA LA COMUNITÀ:

- una raccolta degli alimenti che sarà effettuata nei vari supermercati della zona nei giorni 16 e 17 marzo e in

parrocchia per tutta la durata della quaresima. Tali alimenti saranno destinati come sempre ai poveri del nostro territorio attraverso la distribuzione mensile.

- una raccolta di denaro che sarà distribuito tra la Caritas parrocchiale (per le necessità “in loco”) e il nuovo progetto per la CASA DON ITALO in MOLDAVIA.

Vita Parrocchiale

La casa intitolata a don Italo in Argentina

La casa titolata a don Italo in Argentina, fondata nel 1996 ha svolto attività di accoglienza nei confronti dei poveri e dei senza fissa dimora con servizi di mensa e di alloggio.

Dopo tanti anni di attività, gli eredi del proprietario che aveva dato l'edificio in comodato gratuito hanno chiesto di tornare in possesso dello stabile obbligando la parrocchia S. Giuda Taddeo a ridimensionare le attività caritative, ora svolte nei propri locali.

Il Consiglio Parrocchiale della nostra parrocchia alla fine dello scorso anno ha stabilito di interrompere il sostegno annuale alla parrocchia in Argentina e, nell'ultima seduta del 16/01/2012, ha deciso all'unanimità di continuare l'iniziativa della "Casa d. Italo" in Moldavia, dove un sacerdote italiano, d. Cesare Lo Deserto, si prodiga per le fasce più povere della popolazione (specialmente bambini e anziani).

Don Cesare, contattato da d. Giuseppe, è entusiasta di poter dedicare una struttura di accoglienza da lui gestita, alla memoria di d. Italo e di creare un legame diretto con la nostra parrocchia.

Consapevoli di dare un piccolo contributo ad una grande opera abbiamo ritenuto una bella iniziativa questa possibile collaborazione, considerando anche i legami che già abbiamo con questo Paese.

La "Casa d. Italo" quindi continuerà in Moldavia e nel corso della Quaresima verranno fornite notizie più dettagliate sull'iniziativa e sul primo progetto in particolare che contribuiremo a sostenere con le nostre offerte.

D. GIUSEPPE VACCARINI
A NOME DEL CONSIGLIO
PASTORALE PARROCCHIALE

Il dono di Miramare giunge al di là del mare Consegna del materiale scolastico ai bambini di Kuçova

Durante l'Avvento nella nostra parrocchia è stato raccolto, in particolare tra i bambini ed i ragazzi del catechismo, del materiale scolastico (quaderni, penne, matite ed altro) che d. Antonio Moro, parroco della Colonnella, si è gentilmente impegnato a portare in Albania il 5 gennaio scorso. Nello stesso periodo d. Giuseppe e Agostino Giungi erano in visita alla missione diocesana ed hanno approfittato dell'occasione per consegnare a d. Giovanni e alle suore il materiale per i bambini che frequentano il doposcuola a Kuçova e a Uznova.

Insieme alla consegna del materiale scolastico d. Giuseppe ha donato 1000 euro per la gestione del doposcuola di Kuçova, frutto della raccolta di Avvento ed in particolare dei mercatini, tombole ed iniziative varie che hanno visto la collaborazione di tanti parrocchiani, soprattutto i più piccoli.



Anche questo è un segno di premurosa attenzione che manifesta un legame costante con i nostri fratelli della parrocchia riminese al di là del mare, parte integrante della nostra famiglia.

Un grazie a tutti da parte dei missionari riminesi e delle loro comunità albanesi.

DON GIUSEPPE

Capodanno insieme in parrocchia

Capodanno insieme 2011, è questo lo slogan che intitolava la sera di capodanno organizzata in parrocchia.

Anche quest'anno la parrocchia ha organizzato nel nostro teatro parrocchiale la festa di fine anno come tradizione consolidata già da qualche anno.

All'organizzazione della serata, con grande spirito comunitario hanno collaborato tante persone, a cui va il ringraziamento mio personale e di tutta la parrocchia, per la loro disponibilità. Nella preparazione della serata ognuno ha contribuito con le proprie capacità e disponibilità, alcuni hanno preparato gli addobbi, che hanno contribuito a creare un clima di festa, altri hanno curato la parte musicale, con particolare attenzione al funzionamento degli impianti acustici e la preparazione dei brani musicali utilizzati per la serata.

Altra parte importante per la buona riuscita della serata è stato l'impegno per la prepara-



zione della sala da pranzo con particolare attenzione alla cura della tavola. Il pilastro della serata è stato il nostro amico Giuseppe, il nostro cuoco che è riuscito a presentare un menù all'altezza della serata e per palati sopraffini, apprezzato da tutti i partecipanti (più di 140!).

La serata è iniziata con un momento di

preghiera che ha coinvolto tutti i partecipanti e poi si è dato poi il via alla cena: antipasto, bis di primi, prosciutto in porchetta, zampone e i vari contorni che hanno rallegrato i palati di tutti i commensali. La serata è continuata col brindisi e lo scambio sincero degli auguri, un momento che ha contribuito anche a stringere nuove conoscenze, ed è proseguita poi con musica e balli che hanno variato dal Rock al Pop, dal valzer ai balli di gruppo.

Una serata ben riuscita che ha aperto il nuovo anno in un clima di vera fraternità.

GILBERTO

Attualità

La crisi può diventare un veicolo di nuova solidarietà

Negli ultimi tempi gli italiani hanno imparato a conoscere alcuni termini usati in ambito economico/finanziario. E l'hanno fatto senza volerlo non certo per un autentico bisogno di sapere: la televisione, i giornali, i così detti media, hanno inondato il nostro mondo vitale, d'informazioni, di nozioni e dati per cui è stato inevitabile non esserne coinvolti. In questo modo abbiamo saputo cosa è lo 'spread', cosa significa 'default', cosa è il 'deficit pubblico', cosa sono le 'agenzie di rating'. Se non fosse che tutte queste nozioni ci hanno fatto capire che siamo in una crisi mondiale, forse non paragonabile a nessun'altra crisi economica del passato, si potrebbe essere contenti di avere aumentato le nostre conoscenze di economia politica. Invece, il differenziale tra i Bund tedeschi e quelli italiani, il pericolo di default della Grecia, il declassamento dalla tripla A di alcuni paesi europei e il deficit pubblico degli Stati ci hanno fatto intendere una cosa sola: siamo in una crisi difficile, è a rischio il nostro modello di vita, siamo, per dirla con parole semplici, in "braghe di tela" se non peggio. Cosa ci aspetta allora? Una cosa è certa

e i recenti provvedimenti governativi ne sono una prova: ci sono richiesti sacrifici per evitare il peggio. E questi sacrifici saranno sicuramente di carattere monetario in quanto, in un modo o in un altro, potranno interessare le nostre tasche, influenzare il nostro stile di vita, modificare le nostre abitudini. Guardata da questo lato la situazione potrebbe assumere un aspetto drammatico, ma forse è possibile intravedere una facciata meno desolante che possa offrire anche delle opportunità. Nei momenti di crisi spesso e volentieri si scoprono nuove o vecchie possibilità o occasioni che possono modificare il quadro rendendolo più gustoso o meno amaro. Non è facile tornare indietro dopo che si è vissuto nel benessere e nell'agiatezza: ma forse è credibile riscoprire alcuni principi e alcuni valori che avevamo trascurato o dimenticato e che i nostri "vecchi" ci avevano trasmesso. Coloro che oggi hanno tra i 50 e i 70 anni hanno imparato a vivere per un lungo periodo dei benefici influssi del benessere economico, hanno trasmesso ai propri figli, quelli che oggi hanno tra i 20 e i 40 anni, quella che viene chiamata la "cultura

del surplus" per la quale il consumo diventa fine a se stesso e l'oggetto, il bene o il servizio non è più la soddisfazione di un bisogno reale ma di un bisogno indotto (dalla pubblicità, dalla moda, dalla necessità di status, dalla omologazione ecc.). Questo stile di vita ha influenzato anche i rapporti tra le persone e le relazioni sociali facendo emergere sempre più un individualismo esasperato.

Questa crisi mette in discussione tutto questo ma i sacrifici che si sono richiesti possono creare le condizioni per ricominciare ad apprezzare quella "cultura dell'essenzialità" praticata dai nostri "vecchi". In questa cultura, che non significa ritorno ad un passato di povertà e rinunce, può essere riscoperto ad esempio il senso e il valore di comunità dove si abbandona l'egoismo tipico del nostro tempo per abbracciare una nuova solidarietà, ricreare le condizioni di un rapporto con l'altro non più considerato estraneo e di ricostruire una relazione sociale nella quale la condivisione, la gratuità, il semplice salutarsi, possono diventare un motivo di compiacimento.

ALE.LU

CAMPO LAVORO MISSIONARIO

In tempi di crisi le persone stanno riscoprendo l'importanza della solidarietà, del riciclare gli oggetti che non ci servono più e il campo lavoro missionario continua a crescere!! Il bilancio finale del 2011 fa



registrare un utile netto di 187 mila euro! Si tratta di un esito straordinario al quale hanno contribuito l'**aumentata quantità di materiali raccolti**, l'**incremento di vendite nei mercatini dell'usato** e l'**accresciuto numero di volontari** impegnati. Basti pensare che complessivamente nei piazzali di Rimini, Riccione, Bellaria, Villa Verucchio sono state ammassate qualcosa come 261 tonnellate di ferro e metalli vari, 164 tonnellate di indumenti usati, 80 tonnellate di carta, 49 di legno, 26 di vetro e 125 tonnellate di rifiuti elettrici e elettronici. Una montagna di rottami che, rivenduti sul mercato del recupero hanno fruttato 94 mila euro. Ai quali vanno aggiunti gli oltre 70 mila euro dei mercatini dell'usato, i quasi 18 mila euro provenienti dalla vendita dei biglietti della lotteria, più altri introiti e donazioni. Il risultato record del Campo 2011 ha consentito di allungare - e di molto - l'elenco dei beneficiari che passano da 4 a ben 17.

Per ulteriori informazioni vi invitiamo a consultare il sito del Campo lavoro: www.campolavoro.it

Con queste belle notizie ci prepariamo al **CAMPO LAVORO 2012** che si svolgerà **sabato 24 e domenica 25 Marzo** che coinvolgerà, come sempre, l'intero territorio della Diocesi.

Ecco tutte le informazioni

LA NOSTRA PARROCCHIA PROCEDERÀ
AL RITIRO DEI SACCHI PRESSO LE ABITAZIONI
NELLA SOLA GIORNATA DI SABATO 24 MARZO

IL CAMPO LAVORO RACCOGLIE :

carta e cartone di ogni tipo, ferro, vetro e metalli vari, indumenti, scarpe, pelletteria, libri, giocattoli e peluche, biciclette e motorini, computer e oggetti per la casa, radio, televisori.

* Si prega di utilizzare il sacco giallo solo per indumenti, scarpe, borse e peluche.

* Per i giocattoli, preparare scatoloni a parte, indicandone il contenuto.

NON VERRANNO RACCOLTI:

Mobili, materassi, frigoriferi, batterie, pneumatici, bombole del gas, elettrodomestici non funzionanti.

* **Non inserire valori e offerte di denaro nel sacco**

MATERIALI INCOMBRANTI:

- potranno essere consegnati direttamente ai centri di raccolta
- oppure se ne potrà chiedere il ritiro, chiamando la segreteria parrocchiale (0541 373185)

- oppure il centro di raccolta a cui facciamo riferimento:

Riccione 0541-606008 / 338-1210898; Chiesa di San Francesco, Viale Avellino

MERCATINI DELL'USATO

Presso i quattro Centri verranno anche allestiti **mercatini dell'usato** dove saranno posti in vendita gli oggetti migliori raccolti. Una ghiotta occasione per collezionisti o semplicemente per chi vuol comprare per pochi spiccioli materiali ancora utilizzabili.

Informazioni

APPUNTAMENTI QUARESIMALI

22 febbraio **Mercoledì delle Ceneri - Inizio della S. Quaresima**

ore 16.00: in Cripta, celebrazione penitenziale per i bambini e i ragazzi del catechismo

ore 18.00: Chiesa grande, Messa con l'imposizione delle Ceneri

ore 20.00: Celebrazione penitenziale in Duomo con l'imposizione delle Ceneri da parte del Vescovo e la possibilità DELLA CONFESSIONE INDIVIDUALE.

Mercoledì delle Ceneri e Venerdì Santo: astinenza e digiuno. Tutti i venerdì di Quaresima: si ricorda l'astinenza dalle carni e si consiglia il digiuno alimentare o di altro tipo - secondo le possibilità.

29 febbraio-1-2 Marzo **Adorazione perpetua del SS. Sacramento (Quarantore) in cripta**

ore 7.00: Messa (dalle suore) e, a seguire, in cripta esposizione del SS. Sacramento.

ore 17.30: Rosario e confessioni. Reposizione del SS. Sacramento

ore 18.00: Messa in Cripta con i Vespri

Domenica 18-domenica 25 marzo **Settimana del dono**

Domenica 1 aprile: **Domenica Delle Palme. Inizio della Settimana Santa.**

Lunedì 2 aprile: **Liturgia penitenziale con le confessioni, ore 21**

Sabato 7 aprile: **Sabato Santo - VEGLIA PASQUALE ore 22,30.**

martedì 11 aprile le famiglie della **Contrada via Mosca, Contrada via Oliveti e Contrada Peep**, che quest'anno non riceveranno la benedizione del sacerdote nelle famiglie, sono invitate a partecipare alla **Messa delle ore 18,00**.

Si pregherà insieme e verrà data una particolare benedizione per i presenti e le loro famiglie e **una bottiglietta di acqua, benedetta durante la Notte di Pasqua**. Con quest'acqua e la preghiera che sarà consegnata, un membro della famiglia invocherà la benedizione del Signore sui suoi familiari e sulla propria casa, nel giorno di domenica, pregando insieme.

AVVISO CAMBIO ORARIO S. MESSA

Da lunedì 13 febbraio l'orario della messa vespertina feriale è posticipato
dalle ore 17,00 alle ore 18,00.

per permettere a don Giuseppe di visitare le case durante la benedizione delle famiglie.

ORARIO SEGRETERIA PARROCCHIALE

La mattina dalle 9 alle 11,30 e il pomeriggio dalle 15,30 alle 19,00.

4 MARZO 2012

RITIRO PARROCCHIALE DI QUARESIMA

tutta la comunità parrocchiale è invitata a questo momento di fraternità e preghiera per vivere bene il cammino verso la Pasqua

Informazioni e iscrizioni presso la segreteria parrocchiale

Mercoledì 8 febbraio ore 20:45

L'Azione Cattolica propone a tutti,
operatori pastorali, genitori, giovani e adulti
un incontro per riflettere
su temi di attualità alla luce del Vangelo.

DESIDERIO DI GUARIGIONE

"Basta la salute!"
... e quando il mistero del dolore bussa alla porta?

La compagnia dialettale

"Chi Mèt di Tranvièr"

presenta

"I fiùl di gèt i màgna i sùrs"

sabato 31 marzo ore 21

nel teatro della nostra parrocchia

Prevendita ed info:

Segreteria parrocchiale tel. 0541-373185

Calendario benedizioni alle famiglie 2012

Viviamo con fede questo gesto riconoscendo, attraverso la benedizione la presenza di Dio nelle nostre case

Quest'anno le contrade che saranno visitate da don Giuseppe per la benedizione quaresimale e pasquale sono la **Contrada del Mare**, dal 14 febbraio al 26 marzo, la **Contrada via Losanna**, dal 28 marzo al 9 maggio, e **Contrada Orti**, dal 10 maggio all'1 giugno.

Il sacerdote passerà nelle case nei giorni indicati sul calendario la mattina, a cominciare dalle 9 circa, o il pomeriggio, dalle ore 14,30.

NOTE:

* Gli alberghi o gli altri esercizi stagionali riceveranno la benedizione nel mese di giugno su richiesta dell'interessato telefonando alla segreteria parrocchiale (0541/373185).

* Le famiglie assenti durante la benedizione potranno prendere appuntamento con il sacerdote per un'altra visita telefonando alla segreteria parrocchiale.

Le famiglie della Contrada Mosca, Contrada Oliveti e Contrada PEEP, che quest'anno non riceveranno la visita di don Giuseppe, sono invitate **martedì 11 aprile alla Messa delle ore 18.**

Si pregherà insieme e verrà data una particolare benedizione per i presenti e le loro famiglie e una bottiglietta di acqua benedetta durante la Notte di Pasqua. Con quest'acqua e la preghiera che sarà consegnata, un membro della famiglia invocherà la benedizione del Signore sui suoi familiari e la propria casa, nel giorno di domenica, pregando insieme.

La parrocchia Sacro Cuore di Gesù
- Miramare -
invita al

PRANZO ROMAGNA MIA

Domenica 26 febbraio ore 12:30 in teatrino

*MENÙ ROMAGNOLO DOC
tagliatelle al mattarello,
piadina tirata a mano...
...e varie specialità del nostro territorio*

Prenotazioni presso la segreteria parrocchiale entro il 22 febbraio. Le iscrizioni si chiuderanno al raggiungimento di 120 persone

Il ricavato della serata sarà devoluto in benedizioni, opere e attività parrocchiali.

CONTRADA del mare

Martedì 14 febbraio MATTINA	Via Marconi NUMERI DISPARI dal n. 1 al n. 51
Mercoledì 15 febbraio POMERIGGIO	Via Marconi NUMERI PARI
Giovedì 16 febbraio MATTINA	Via Marconi NUMERI DISPARI dal n. 53 al n. 107
Venerdì 17 febbraio POMERIGGIO	Via Teramo, Via P. di Piemonte e Via Bari
Giovedì 23 febbraio MATTINA	Via Pescara e via Brescia
Venerdì 24 febbraio MATTINA	Via Adria, via Padova
Lunedì 27 febbraio POMERIGGIO	Via Martinelli NUMERI PARI, via Udine
Mercoledì 29 febbraio MATTINA	Via Martinelli NUMERI DISPARI
Giovedì 1 marzo MATTINA	Via Maddalena e via Ferrarin
Giovedì 1 marzo POMERIGGIO	Via Oliveti (da sotto la ferrovia fino al mare)
Venerdì 2 marzo MATTINA	Viale R. Margherita dal n. 82 al n. 217
Lunedì 5 marzo MATTINA	Viale R. Margherita dal n. 219 al n. 255, via De Pinedo e via Bevilacqua
Mercoledì 7 marzo MATTINA	Via Locatelli dal n. 2 al n. 33 e piazza D. Raggi
Giovedì 8 marzo MATTINA	Via Locatelli dal n. 34 al n. 66
Giovedì 8 marzo POMERIGGIO	Via Don Masi e via Pontinia
Venerdì 9 marzo POMERIGGIO	Via Sabaudia e via Aprilia
Lunedì 12 marzo POMERIGGIO	Via Tirrenia, via Latina NUMERI PARI, via Quarto e via Orvieto
Mercoledì 14 marzo POMERIGGIO	Via Pomezia e via Anzio
Giovedì 15 marzo MATTINA	Via Latina NUMERI DISPARI
Venerdì 16 marzo MATTINA	Via Assisi e via Monza NUMERI DISPARI
Lunedì 19 marzo POMERIGGIO	Via Monza NUMERI PARI, via Faenza e via Marsala
Mercoledì 21 marzo POMERIGGIO	Via Gubbio NUMERI PARI
Giovedì 22 marzo MATTINA	Via Gubbio NUMERI DISPARI
Venerdì 23 marzo MATTINA	Via Biella, Via Sarsina e via Bergamo
Lunedì 26 marzo POMERIGGIO	Via Viareggio e via Mantova (zona di Miramare)

CONTRADA VIA LOSANNA

Mercoledì 28 marzo MATTINA	Via Novara, via Flaminia dal 411 al 433 (zona Fienile)
Giovedì 29 marzo MATTINA	Via Flaminia NUMERI PARI dal 356 al 396, via Losanna NUMERI DISPARI dal 27 al 61
Giovedì 29 marzo POMERIGGIO	Via Losanna NUMERI PARI dal 18 al 40
Venerdì 30 marzo MATTINA	Via Losanna NUMERI PARI dal 42 al 62

2 - 14 aprile: SETTIMANA SANTA e OTTAVA DI PASQUA

Lunedì 16 aprile MATTINA	Via San Gallo e via Giubasco
Mercoledì 18 aprile MATTINA	Via Chiasso
Giovedì 19 aprile MATTINA	Via Capolago
Giovedì 19 aprile POMERIGGIO	Via Mendrisio
Venerdì 20 aprile MATTINA	via Pontresina
Giovedì 26 aprile MATTINA	via Silvaplana
Giovedì 26 aprile POMERIGGIO	via Poschiavo
Venerdì 27 aprile POMERIGGIO	via Coira
Mercoledì 9 maggio POMERIGGIO	via Montreux e P.zza Cracovia

CONTRADA ORTI

Giovedì 10 maggio MATTINA	Via Madrid
Lunedì 14 maggio MATTINA	Via Lisbona
Martedì 15 maggio MATTINA	Via Londra dal n. 1 al n. 10
Mercoledì 16 maggio MATTINA	Via Londra dal n. 11 in poi
Giovedì 17 maggio MATTINA	Via Vienna NUMERI PARI
Venerdì 18 maggio POMERIGGIO	Via Vienna NUMERI DISPARI
Lunedì 21 maggio MATTINA	Via Oslo e via Stoccolma NUMERI DISPARI (escluso zona PEPP)
Mercoledì 23 maggio MATTINA	VIA Stoccolma NUMERI PARI (escluso zona PEPP) e via Dublino
Giovedì 24 maggio MATTINA	Via Copenaghen e via Amsterdam numeri dispari
Venerdì 25 maggio MATTINA	VIA Amsterdam NUMERI PARI
Lunedì 28 maggio POMERIGGIO	Via Lussemburgo
Mercoledì 30 maggio MATTINA	via Bruxelles NUMERI PARI e via Parigi
Mercoledì 30 maggio POMERIGGIO	via Bruxelles NUMERI DISPARI
Giovedì 31 maggio MATTINA	Via Atene NUMERI DISPARI
Venerdì 1 giugno MATTINA	Via Atene NUMERI PARI